TRIBUNALE DI TERAMO

Ufficio Presidenza

Prot. n. 2087/13-SD/Accorp. Teramo, 4 settembre 2013

OGGETTO: d.Lgs. n. 155/2012 e n. 156/2012 – ultimazione delle attività relative alla riorganizzazione logistica dell'Ufficio e risparmio di spesa conseguita.

Al MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria del Personale e dei Servizi
Direzione Generale Risorse Materiali beni e
servizi - **Ufficio IV** -
Via Arenula n. 70
00186 R O M A

Con la Commissione Manutenzione del Tribunale di Teramo, svoltasi il 3 settembre 2013 (il verbale è allegato in copia), è stata positivamente avviato a conclusione il percorso finalizzato alla riorganizzazione dell'ufficio susseguente alla soppressione delle Sezioni Distaccate di Atri e Giulianova, nonché degli uffici periferici del Giudice di Pace.

Invero, questo ufficio si era da tempo attivato per l'attuazione delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 155 e 156 del 2012. In data 22 marzo 2013 era stata completata la realizzazione di alcune nuove aule d'udienza all'interno della struttura già esistente. La ricerca di ulteriori spazi era stata, peraltro, avviata, già in data 25/9/2012. In quella occasione, la Commissione Manutenzione aveva individuato, all'unanimità, locali gestiti dalla Agenzia del Demanio ubicati nel palazzo sede degli uffici finanziari, prospiciente a quello sede degli uffici giudiziari (distanti circa 90 metri). Gli spazi individuati vennero ritenuti, e sono ritenuti, idonei e sufficienti per la soluzione delle criticità relative all'accorpamento delle sezioni distaccate e degli uffici del Giudice di Pace.

Nel dettaglio, i locali destinati alla riorganizzazione degli spazi del Tribunale e degli Uffici NEP sono immediatamente usufruibili, mentre quelli destinati all'accorpamento degli uffici periferici del Giudice di Pace lo saranno entro il 31 dicembre. La diversa scansione cronologica è coerente con i diversi ritmi scanditi dal decreto 155/2012 per i Tribunali e dal decreto 156/2012 per i Giudici di Pace.

Il comune di Teramo ha definito con l'Agenzia del Demanio gli accordi per il canone annuale, salvo diversa rimodulazione dei canoni d'affitto sulla base di auspicabili trattative a livello nazionale per una calibratura di canoni adeguati agli effettivi valori di mercato. E', peraltro, appena il caso di rammentare che l'Amministrazione Finanziaria paga, già e

comunque, il canone al F.I.P. (Fondi Immobili Pubblici) per la locazione di locali vuoti e inutilizzati.

E' stata già espletata la gara per il trasloco degli arredi dalle sezioni distaccate e sono stati definiti tutti i canoni per l'impiantistica, le utenze e i servizi di rete.

L'agenzia del demanio ha già messo a disposizione del Tribunale gli immobili destinati al Tribunale, per cui sono già in corso i lavori relativi all'impiantistica e la prossima settimana saranno effettuati sia i traslochi esterni (uffici che vengono spostati verso i nuovi locali – nel caso di specie Ufficio NEP), sia i traslochi interni (ampliamento delle cancellerie e arredo delle nuove aule d'udienza destinate a consentire lo svolgimento delle attività fino a ora svolte dalle sezioni distaccate).

Si ritiene, quindi, di poter confermare la puntuale adesione del Tribunale di Teramo alle linee guida indicate da codesto Ministero, con una coerente ultimazione delle principali attività di riorganizzazione logistica entro il 13 settembre p.v..

L'occasione è grata per puntualizzare i dati economici conseguenti al percorso in via di ultimazione. Tale valutazione, ovviamente, prescinde dalle ulteriori e conclamate ricadute positive che l'accorpamento avrà sulla organizzazione amministrativa dell'ufficio e, soprattutto, sul lavoro giurisdizionale (ad esempio, i tempi di definizione delle cause civili nelle sezioni distaccate sono normalmente superiori di almeno 300 giorni rispetto alle cause civili omologhe definite in sede centrale).

Il costo degli uffici giudiziari periferici del circondario di Teramo (escluso quindi il comune di Teramo) veniva liquidato dalla Commissione Manutenzione per importi non inferiori ai 500.000 mila euro. A fronte di tale risparmio di spesa, l'importo da liquidare in favore del comune di Teramo sarà, viceversa, di poco superiore ai 100.00 euro, la maggior parte dei quali (euro 73.000 + IVA) è relativa alle spese di locazione dell'immobile, spese che sono già a carico dell'erario, seppur gravanti su diverso Ministero.

Ovviamente tale risparmio di spesa non tiene conto dell'ulteriore risparmio costituito dai costi di quotidiani viaggi di automezzi per il trasporto di fascicoli nonché della duplicazione delle attività amministrative conseguenti alla gestione di sezioni distaccate importanti quali quelle di Atri e Giulianova.

Tutto ciò premesso, si chiede, da ultimo, di conoscere le linee guida o le eventuali determinazioni adottate da Codesto Ministero in ordine alle attività di messa in disuso degli arredi non più utilizzati, nonché le attività amministrative da compiere per la riconsegna degli immobili già sede degli uffici periferici e la cessazione dei contratti di locazione e di utenza.

Il Presidente.

Giovanni Spinosa.

TRIBUNALE DI TERAMO